

Recensioni a

Spille da balia Punte di diamante
di Gemma Forti

Fermenti Editrice, 2017, pp. 106, € 16,00



[...] il titolo è un verso (Gemma lo sa) di stampo burchiellesco ma anche la ascrive al barocco di certi Tassoni o Achillini. dille che sarà solo una mia idea ma che lei ha una marcia in più (d'ironia, di bizzarria formale).

Marzio Pieri

Ho approfittato del weekend pasquale per compulsare *Spille da balia punte di diamante*, che con *Zeeero* e *Il pollice smaltato*, mi pare costituire una sorta di ideale trilogia di scrittura poetica sempre disposta sul versante ludico, civile-politico e della satira sulla cogente attualità.

Mi sembrano ben pungenti e mordaci i testi della sezione "Arcadiette" dove il tono ironico e corrosivo svergogna tutte le pretenziosità e le automitomanie dell'ambientino letterario sia di bosco che di sottobosco.

A me è, però, anche piaciuta la sezione "Il colletto bianco", dove il racconto di memoria esistenziale lievita con misura ed acume.

Insomma, la tua voce emerge ormai inconfondibile, anche nella varietà tipografica dei testi sempre mossa e mai smorta. La tua poesia come il diamante unisce durezza e brillantezza.

Marco Palladini

Ormai da anni, leggo sempre con stabile godimento, morale ed estetico, il lavoro di Gemma Forti.

Intendo soprattutto il suo operare poetico, da sempre assolutamente unico e personale, zeppo di realtà e di fantasie immaginative che le provengono, con tutta evidenza, dal suo cuore pensante.

Non ho alcuna remora o timore nell'usare il termine *cuore*; infatti per la Forti, *cuore* non vuol dire sdolcinatezze bensì impegno personale, forte e costante.

Avrei potuto dire invece “attributi”, sarei stato più chiaro e immediatamente comprensibile ma sarebbe stato inadeguato a descrivere l'*engagement* di questa Autrice, italiana ed europea, impegno che non è del tutto ubiquo riscontrare ad esempio Oltralpe, da dove scrivo.

La presentazione di Marcello Carlino rende piena ragione e valore di quest'ultima fatica della Forti, peccato solo che a pagina 2 manchi l'elencazione dei suoi lavori precedenti che ricordo numerosi e sempre godibilissimi (e questa è una tiratina di orecchie all'Editore. Bisogna infatti andare a pagina 99 per trovare *Zeffiro cortese*, 1996, *Finestra in alto*, 1997, *Gli occhi della genziana*, 2000, *Candidi asfodeli vezzose ortiche*, 2004, *Zeero*, 2007, *Il pollice smaltato*, 2013).

Il volume è arricchito, e impreziosito, dalle immagini – a partire dalla copertina – di Bruno Conte, pittore e illustratore davvero significativo nel campo dell'arte contemporanea italiana.

A una prima veloce lettura del testo mi sono chiesto se queste poesie non fossero in effetti dei micro-testi d'ordine filosofico: ad una successiva lettura, più attenta e meno convenzionale, ho potuto scoprire che si tratta invece di *aforismi*, sia pure di aforismi involontari che secondo alcuni appassionati sono tra i migliori.

Dunque posso passare ora alla fase dimostrativa della mia intuizione, stralciando del materiale da “Spille di balia. Punte di diamante. Poesie 2006- 2016”.

Pag 27

Non più / *mare nostrum* / ma fossacomune /
tomba esiziale

Pag 29

giovani sospettosi / mercenari /assoldati / dal califfato ISIS / pronti a martirio
personale / ma soprattutto / altrui / in cambio di / paradisiaca ricompensa

Pag 31

disagio follia frustrazione / rabbia emulazione / rifugio su Internet / per sfuggire
all'odiato mondo reale ?

Ibidem: Non c'è pace per la pace

Pag 38

Si era subito scottato / poi non più

Pag 41

lacrimate / a cielo / aperto

ibidem: Proclami la serietà / la rudezza / come regola di vita / ma da applicare agli
altri

Pag 42

l'ironia è femminile / arma spuntata da donnette

Pag 66

niente per alcuni appare / più insopportabile del successo / o piacere altrui

Pag 69

io sono non sono / ma sono lo stesso / a dispetto di me

Pag 75

non è da tutti / saper invecchiare senza troppi additivi / con grazia / o saggia
noncuranza

Pag 86

forse non era / qui che vivevo / ma altrove procedeva / la mia vita

Vi basta così ? Volete che aggiunga altre prove provanti la tendenziosità della mia
tesi, l'elenco sarebbe infinibile.

Oppure no, lasciamo cadere le mie piccole capziose invenzioni, allineiamoci alla
esaustiva presentazione di Marcello Carlino e lasciamoci prendere invece dalla
costante, inesauribile e invincibile *sperimentalità* della Forti che. assieme alla sua
spiccata personalità di poeta, ci stimola a ci delizia con le sue intelligenti scritture.

Antòn Pasterius

(trad. dal francese di Antonino Lo Cascio)